



**ALFABETIZZAZIONE
E EDUCAZIONE DI BASE**

ROTARY CLUB ARAGONA COLLI SICANI

GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

ALLA SCOPERTA DEL TESORO NASCOSTO

Il Rotary Club Aragona Colli Sicani, sotto la guida del suo Presidente Domenico Rotulo, in collaborazione con la delegazione FAI di Agrigento, ha recentemente promosso un'iniziativa di straordinario valore culturale e formativo, trasformando il cuore storico di Aragona in un'aula a cielo aperto. Protagonisti assoluti di questa giornata dedicata alla bellezza e all'identità locale sono stati gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado "L. Capuana".

Grazie al sapiente coordinamento della Prof.ssa Marialda Giunta, i giovani studenti hanno svestito i panni abituali per indossare quelli, inediti e appassionati, di "Apprendisti Ciceroni". Con una preparazione meticolosa e un entusiasmo contagioso, i ragazzi hanno guidato i soci del Club e i visitatori attraverso i segreti della Chiesa

del Rosario e della sua suggestiva Cripta.

Il progetto non ha rappresentato solo un esercizio di didattica, ma un vero e proprio atto di cittadinanza attiva: i ragazzi hanno dimostrato come la conoscenza del patrimonio locale sia la chiave per la sua tutela e promozione futura.

Il percorso si è snodato tra gli stucchi e le tele della Chiesa del Rosario, per poi scendere nel silenzio solenne della Cripta, parte del Museo Diocesano MUDIA di Agrigento. Qui, tra le architetture sotterranee che custodiscono secoli di fede e storia aragonese, gli Apprendisti Ciceroni hanno illustrato con precisione tecnica e trasporto emotivo le peculiarità del sito, lasciando ammirati i presenti per la proprietà di linguaggio e la profondità dei contenuti esposti.

Il Presidente Domenico Rotulo ha espresso grande soddisfazione per il successo dell'iniziativa: "Vedere questi ragazzi riappropriarsi con tale orgoglio delle proprie radici è il traguardo più bello per il nostro Club. Il Rotary ha il compito di incoraggiare questi talenti e di sostenere la scuola come fucina di consapevolezza culturale. Un plauso va alla Prof.ssa Giunta e a tutto l'Istituto 'Capuana' per aver creduto in questa sinergia." L'evento ha riaffermato l'impegno del Rotary Club Aragona Colli Sicani nel campo dell'educazione e della valorizzazione dei beni culturali. Investire sui giovani significa garantire che tesori come la Chiesa del Rosario e la sua Cripta non siano solo pietre silenziose, ma monumenti vivi, capaci di raccontare ancora la loro storia alle generazioni che verranno.



ROTARY CLUB CATANIA DUOMO 150 PIANTATO “UN ALBERO PER IL FUTURO”

Per celebrare “la Giornata della Terra” il RC Catania Duomo 150 ha organizzato un service presso la Scuola Materna Comunale “Fiordaliso” aderendo così al progetto “Un Albero per il Futuro”.

Il Club, rappresentato dalla presidente Rosa Chiara, dal vicepresidente Angelo Alaimo e dalla socia consigliera Gigliola Marino, ha donato cinque alberi di carrubo che, con l'aiuto dei giardinieri, sono stati messi a dimora nel giardino antistante il plesso scolastico.

Presenti all'iniziativa, in rappresentanza del Comune di Catania, il funzionario pedagoga Dott.ssa Maria Salvatrice Sarda, la referente del plesso scolastico Dott.ssa Antonella Malla, le maestre e i bambini.





Ogni alberello è stato adottato da ciascuna sezione ed i bambini hanno assegnato il nome ad ogni albero applicando una targhetta di legno.

Ciascun alunno è tornato a casa con la responsabilità di avere cura del proprio alberello ed essere custode della sua crescita.

Alla fine della giornata, la presidente Rosa Chiara ha consegnato una targa da affiggere sul muro della scuola.

Al di là della mera piantumazione degli alberelli e dell'incremento del verde in uno spazio urbano, questa attività di service consegna un messaggio importante alle nuove generazioni: riconoscere l'importanza del verde e contrastare la cementificazione urbana.



ROTARY CLUB E-CLUB DISTRETTO 2110

FUMO, SIGARETTE ELETTRONICHE E TABACCO RISCALDATO

LA PREVENZIONE PARTE DAI BANCHI DI SCUOLA

Lunedì 27 aprile si è svolta l'ultima, per l'anno scolastico in corso, conversazione con gli alunni dell'ist. Mamiani di Palermo, su un tema al quale è necessario dare primaria importanza vista la morbilità e la mortalità che ne conseguono e cioè il fumo, vizio che i nostri ragazzi, incredibilmente, considerato che gli effetti nocivi si conoscono da parecchi anni, ancora praticano in gran numero. Non sono le prediche né le percentuali di patologie o le conse-

guenze sull'ambiente o economiche che derivano dal vizio del fumo che possono convincere a smettere di fumare, noi dell'e-Club Distretto 2110 ne siamo convinti e per questo abbiamo chiesto aiuto ad un giovane medico oncologo, Valerio Gristina, coordinatore del "percorso diagnostico terapeutico assistenziale del tumore del polmone" presso l'AOUP P. Giaccone. Essendo un giovane medico la conversazione non ha avuto il sapore di un rimprovero dall'al-

to ma di un consiglio accorato di un fratello più grande che ti mette in guardia dalle conseguenze del fumo. Ha posto l'attenzione sull'aumento della diffusione del fumo tra i giovani e sulla falsa percezione di sicurezza associata ai nuovi dispositivi. I nostri giovani purtroppo ne fanno uso in enorme percentuale, magari convinti che fumare sigarette elettroniche sia privo di rischi e invece oggi sappiamo non esserlo.





Il tema è sempre più urgente in quanto vediamo l'aumento di sigarette, vaping e prodotti a tabacco riscaldato tra i giovani. Il messaggio è semplice: non esiste un fumo "sicuro". Cambiano i dispositivi, cambiano le modalità di consumo, ma restano i rischi per la salute, la dipendenza da nicotina e la necessità di un'informazione chiara, libera da false percezioni.

Parlare ai ragazzi significa investire in prevenzione, responsabilità e futuro. La scuola è il luogo da cui partire per costruire consapevolezza e contrastare comportamenti che possono avere delle conseguenze importanti nel tempo. Scegliere di non fumare è una scelta di libertà, salute e futuro. I ragazzi sono stati molto attenti e partecipativi e l'oncologo ci ha

ringraziato dell'opportunità che gli abbiamo offerto dicendo che anche salvarne uno soltanto è già qualcosa. La direzione della scuola è stata particolarmente grata di questo incontro proprio perché è una problematica che vivono quotidianamente tutti loro.

ROTARY CLUB PALERMO MONREALE

DONATI DEI BANCHI DI SCUOLA

ALL'ORATORIO DEI SALESIANI DI SANTA CHIARA

Il 20 Aprile, presso il Centro sociale di Santa Chiara, nel cuore del quartiere Albergheria, il Rotary Club Palermo-Monreale, alla presenza del Governatore Sergio Malizia, del PDG Goffredo Vaccaro, della Presidente Simona Panaleone e di alcuni soci, ha consegnato nuovi banchi di scuola necessari per rafforzare l'attività che Don Dario, insieme ad altri sacerdoti, volontari ed educatori, svolge a supporto dei numerosi giovani studenti.

Tra i tanti progetti che il Rotary International ha messo in campo, quello del sostegno e diffusione per "Alfabetizzazione e educazione di base" rappresenta il fulcro dell'azione rotariana per rimuovere condizioni di disuguaglianze che ostano ad una crescita culturale e consapevole dei giovani, soprattutto, di quelli che vivono in quartieri che, sebbene situati nel centro storico cittadino, sotto il profilo socio economico e culturale, sembrano enclave separati dal territorio in cui insistono.

Il RC Palermo-Monreale, già da diverso tempo, supporta l'azione dei Salesiani nel loro impegno sociale nel quartiere Albergheria, contrassegnato da una prevalente presenza di famiglie formate da emigrati provenienti da diverse zone dell'Africa e dall'Asia. La maggior parte delle famiglie che abitano il quartiere, non solo di quelle di emigrati, vivono in condizioni di grande precarietà economica, per cui l'offerta formativa ed educativa di Santa chiara rappresenta l'unica possibilità per i giovani



studenti, non solo delle scuole elementari e medie, ma anche superiori, di avere un supporto scolastico o accedere ad attività ricreative e sportive.

Ecco che, allora, un banco di scuola diventa un trampolino di lancio, per fare un semplice salto o un doppio carpiato, utile ad esercitarsi nell'apprendere il difficile mestiere di vivere, oltre a leggere e scrivere, quindi, per affrontare gli ostacoli quotidiani della vita.

La conoscenza della lingua e il suo apprendimento nella fase scolastica rappresentano le fondamenta di un percorso di crescita, non solo scolastico ma di

formazione culturale in senso ampio: infatti, il mancato o limitato accesso all'istruzione, preclude a sua volta o limita una piena e consapevole integrazione e partecipazione alla vita democratica.

Con questa consapevolezza, condivisa da noi rotariani, gli operatori di Santa Chiara svolgono il loro impegno quotidiano per fronteggiare i bisogni della comunità che vive nel quartiere. Del resto è noto che i Salesiani vantano una tradizione nell'ambito dell'intrattenimento, supporto scolastico e formativo dei giovani

Potenzialmente, i grandi locali del complesso, dove si svolge



l'attività dei Salesiani, si prestano alla realizzazione di molteplici attività, ma, attualmente, solo in parte sono utilizzati, stante la necessità di acquisire attrezzature e arredi. Tuttavia, già alcune attività sono state avviate con laboratori di cucina, sartoria, aule scolastiche, informatiche e

un campo sportivo per le attività ricreative. Attività implementate grazie, anche, al sostegno del Rotary Club Palermo-Monreale che, con il suo impegno costante, ha messo un mattoncino dopo l'altro per contribuire alla costruzione di un percorso di integrazione e di crescita consape-

vole della vita per quanti trascorrono molte ore presso il Centro. Infatti, già, in passato, con la sua presenza, il RC Palermo-Monreale, non aveva fatto mancare il suo supporto alle molteplici attività che il Centro Santa Chiara svolge: in questo modo sono arrivati arredi e stoviglie per la cucina ed il refettorio, articoli sportivi per i ragazzi della squadra di pallacanestro

Da parte del RC Palermo-Monreale, che riconosce come l'educazione sia un campo di azione da privilegiare, l'acquisto dei nuovi banchi, rappresenta, concretamente, un modo per costruire un percorso di integrazione, su cui indirizzare i giovani che vivono nel quartiere. Il RC Palermo-Monreale proseguirà, con grande impegno, l'attività di service, promuovendo altre iniziative utili a supportare il Centro di Santa Chiara, soprattutto, quelle rivolte ai giovani studenti.





Donare dei nuovi banchi, infatti, non si esaurisce nella donazione di semplici mobili di arredo, ma con molta ambizione, osiamo dire di possibili trampolini di lancio per la vita, per quanti vorranno o sapranno cogliere le opportunità che vengono of-

ferite. Infatti, l'apertura di nuove aule consentirà di aumentare le attività che i Salesiani possono svolgere, insieme ai volontari ed agli educatori impegnati in progetti che, con intelligenza e competenza, potranno essere avviati. Perché alla base dell'atti-

vità svolta vi è uno studio dei bisogni, anche personalizzato per alcuni che necessitano di una particolare attenzione.

L'attività e l'impegno del Rotary, insieme a quello dei Salesiani, rafforza la rete di solidarietà necessaria per ottenere dei risultati concreti nella realizzazione di quel programma di alfabetizzazione che il Rotary ha avviato da tempo. Perché l'alfabetizzazione, così come inteso da noi rotariani, non è un mero processo di acquisizione di nozioni, ma di accrescimento di valori, che vengono introiettati dalla lettura, dalla relazione con il prossimo. Un processo fatto di lettura e comprensione di testi e di ascolto e comprensione degli altri. Un dovere civico, un imperativo morale per noi rotariani. Pertanto, il dono di questi banchi, allora non è che una fase di questo lungo processo di alfabetizzazione morale ed etico, che tutti insieme portiamo avanti per fare del bene.



ROTARY CLUB PANTELLERIA

CONCLUSO IL PROGETTO ARCHEOLOGIA

DALLE SCUOLE PRIMARIE ALLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

È stata una settimana carica di attività e di entusiasmo quella conclusasi quale 4^a edizione del Progetto "Il futuro di Pantelleria è nella sua storia" attivato grazie ad un protocollo tra il Rotary Club Pantelleria, presieduto da Enza Pavia, e l'Università di Bologna - Dipartimento di Storia Culture Civiltà, nella figura del Prof. Maurizio Cattani, direttore degli scavi archeologici nel sito del Villaggio Protostorico di Mursia e della Necropoli dei Sesi. Un complesso archeologico di 3500 anni fa, unico caso nel Mediterraneo per la presenza contemporanea di una Acropoli (abitato caratterizzato da capanne ovali seminterrate, realizzate con muri in pietra a secco) e di una Necropoli (più di 60 tombe monumentali a tumulo con diverse celle a cui si accede

tramite corridoi indipendenti). Coinvolte 9 classi e 164 studenti che nella didattica in classe sono stati guidati a scoprire la resilienza dei primi abitanti pantelleschi che dall'isola sapevano ricavare materie prime, risorse di cibo e di acqua nel rispetto di un ritmo naturale, garanzia di sopravvivenza. Famiglie allargate di contadini, allevatori, artigiani ma anche di naviganti che sapevano seguire il vento ed orientarsi con le stelle. La visita all'area museale di Punta Spadillo ha permesso di conoscere la cultura materiale degli antichi abitanti di Pantelleria: attività metallurgiche, di filatura e di artigianato, tecniche di intaglio, tecniche di cottura e tanto altro. Seguendo le spiegazioni delle archeologhe è stato possibile osservare dal vivo vasi in ce-

ramica, teglie, alari, fusaiole in argilla, mortai in pietra, macine e macinelli, ornamenti metallici, matrici di fusione, strumenti in osso e in selce, e poi metallo, avorio, perline in cristallo di rocca e vetro... connessioni mediterranee ed evidenze di scambio a lungo raggio. Attenzione genuina da parte degli studenti e dei docenti, curiosità stimolante e meraviglia davanti ad un completo corredo funerario proveniente dal Sese Di Fresco. L'approfondimento sulle principali risorse disponibili per l'alimentazione nell'età del Bronzo ha raccontato di piante spontanee, piante officinali, cereali e leguminose quali piselli, lenticchie, cicerchia e fave, a conferma che già nella protostoria erano una parte fondamentale nell'apporto di carboidrati e di





proteine. Un ponte tra passato e presente per la Dieta Mediterranea riconosciuta oggi Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità. Conoscere il passato per costruire il futuro, quindi, e grazie al Prof. Cattani e ai suoi validi collaboratori abbiamo avuto ulteriore conferma della locuzione arrivata a noi da Cicerone: "Historia magistra vitae".



ROTARY CLUB SIRACUSA ORTIGIA ALLA SCUOLA "G. VERGA" INCONTRO SULLE DIPENDENZE

Parlare di dipendenza è sempre complesso, soprattutto quando si interloquisce con giovani di fasce d'età tanto delicate quali quelle frequentanti gli istituti superiori di primo grado perché il confronto con giovanissimi di dodici o tredici anni mette in campo tantissime interrogazioni.

Sono quelle che il Rotary Siracusa Ortigia ha deciso di affrontare nell'incontro svoltosi presso l'istituto comprensivo "G. Verga" con una platea di studenti che ha ascoltato con grande attenzione gli interventi programmati e condotti da una equipe di tecnici coordinati e coadiuvati dalla dottoressa Michela Vasques e dal presidente dello stesso Rotary Siracusa Ortigia, dott. Gaetano Tranchina.

L'equipe di esperti che ha mos-

so il progetto "Scialla", già esperimento di qualche edizione, si è vista composta dalle dottoresse Letizia Lampo, psicologa psicoterapeuta, Laura Spagna, avvocato, e Anna Bucceri, insegnante e counselor.

Ad aprire e permettere il progetto in quel contesto scolastico la D.ssa Clelia Celisi, Dirigente scolastico dello stesso istituto nonché persona molto attenta delle necessità dei suoi giovani allievi.

Proprio partendo da queste necessità, il percorso laboratoriale offertosi nella giornata di giovedì 26 marzo, ha illustrato pericolo e conseguenze sull'uso di sostanze e ha lasciato cadere molti "miti" sull'abuso che tante volte sostanziano dipendenze e comportamento a rischio.

Non si è trattato di un incontro

esclusivamente informativo ma ha richiesto collaborazione fattiva ai giovani studenti che, interrogati sulle cause vissute dalla loro posizione, hanno anche offerto indicazioni interessanti su ciò che abita il proprio contesto. Comprendere, di fatto, i motivi di tante scelte giovanili, partendo dai loro sguardi fieri, ha aperto il necessario confronto e ha trasformato "Scialla" in un vero esercizio di osservazione e valutazione.

Il progetto continuerà. Ci sono già altre date in programma, perché il movimento di informazione ed ascolto prosegue.

Parlare di dipendenza è sempre complesso, soprattutto quando si interloquisce con giovani di fasce d'età tanto delicate quali quelle frequentanti gli istituti superiori di primo grado per-





ché il confronto con giovanissimi di dodici o tredici anni mette in campo tantissime interrogazioni.

Sono quelle che il Rotary Siracusa Ortigia ha deciso di affrontare nell'incontro svoltosi presso l'istituto comprensivo "G. Verga" con una platea di studenti che

ha ascoltato con grande attenzione gli interventi programmati e condotti da una équipe di tecnici coordinati e coadiuvati dalla dottoressa Michela Vasques e dal presidente dello stesso Rotary Siracusa Ortigia, dott. Gaetano Tranchina.

L'équipe di esperti che ha mos-

so il progetto "Scialla", già esperimento di qualche edizione, si è vista composta dalle dottoresse Letizia Lampo, psicologa psicoterapeuta, Laura Spagna, avvocato, e Anna Bucceri, insegnante e counselor.

Ad aprire e permettere il progetto in quel contesto scolastico la





D.ssa Clelia Celisi, Dirigente scolastico dello stesso istituto nonché persona molto attenta delle necessità dei suoi giovani allievi. Proprio partendo da queste necessità, il percorso laboratoriale offertosi nella giornata di giovedì 26 marzo, ha illustrato pericolo e conseguenze sull'uso di sostanze e ha lasciato cadere molti "miti" sull'abuso che tante volte sostanziano dipendenze e comportamento a rischio. Non si è trattato di un incontro esclusivamente informativo ma ha richiesto collaborazione fattiva ai giovani studenti che, interrogati sulle cause vissute dalla loro posizione, hanno anche offerto indicazioni interessanti su ciò che abita il proprio contesto. Comprendere, di fatto, i motivi di tante scelte giovanili, partendo dai loro sguardi fieri, ha aperto il necessario confronto e ha trasformato "Scialla" in un vero esercizio di osservazione e valutazione. Parlare di dipendenza è sempre complesso, soprattutto quando si interloquisce con giovani di fasce d'età tanto delicate quali quelle frequentanti gli

istituti superiori di primo grado perché il confronto con giovanissimi di dodici o tredici anni mette in campo tantissime interrogazioni.

Sono quelle che il Rotary Siracusa Ortigia ha deciso di affrontare nell'incontro svoltosi presso l'istituto comprensivo "G. Verga" con una platea di studenti che ha ascoltato con grande attenzione gli interventi programmati e condotti da una équipe di tecnici coordinati e coadiuvati dalla dottoressa Michela Vasques e dal presidente dello stesso Rotary Siracusa Ortigia, dott. Gaetano Tranchina.

L'équipe di esperti che ha mosso il progetto "Scialla", già esperimento di qualche edizione, si è vista composta dalle dottoresse Letizia Lampo, psicologa psicoterapeuta, Laura Spagna, avvocato, e Anna Buccheri, insegnante e counselor.

Ad aprire e permettere il progetto in quel contesto scolastico la D.ssa Clelia Celisi, Dirigente scolastico dello stesso istituto nonché persona molto attenta delle necessità dei suoi giovani allievi.

Proprio partendo da queste necessità, il percorso laboratoriale offertosi nella giornata di giovedì 26 marzo, ha illustrato pericolo e conseguenze sull'uso di sostanze e ha lasciato cadere molti "miti" sull'abuso che tante volte sostanziano dipendenze e comportamento a rischio. Non si è trattato di un incontro esclusivamente informativo ma ha richiesto collaborazione fattiva ai giovani studenti che, interrogati sulle cause vissute dalla loro posizione, hanno anche offerto indicazioni interessanti su ciò che abita il proprio contesto. Comprendere, di fatto, i motivi di tante scelte giovanili, partendo dai loro sguardi fieri, ha aperto il necessario confronto e ha trasformato "Scialla" in un vero esercizio di osservazione e valutazione.

Il progetto continuerà. Ci sono già altre date in programma, perché il movimento di informazione ed ascolto prosegue.

Il progetto continuerà. Ci sono già altre date in programma, perché il movimento di informazione ed ascolto prosegue.